

**di Achille De Santis &
Alessandra De Vitis**

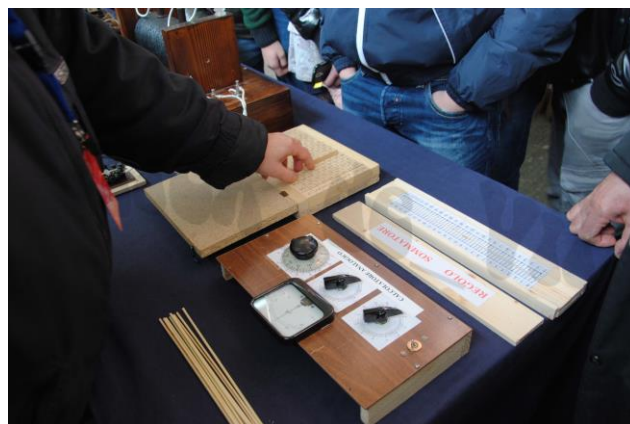


Ed eccoci al resoconto della ormai consueta edizione di primavera de “La Radio, Il Suono”, svoltasi a Latina-B.go Falti presso il Museo “Piana delle Orme”. Nei due giorni della mostra un folto pubblico di appassionati si è avvicinato tra gli stand della mostra. Molte le associazioni che hanno partecipato all’evento, richiamando l’attenzione sia degli esperti che dei numerosi studenti.

Nella giornata di sabato 7 marzo abbiamo accompagnato un gruppo di studenti di Elettronica ed Informatica i quali, previa prenotazione, hanno assistito ad una conferenza dell’ing. Francesco Berio sullo sviluppo delle telecomunicazioni e delle radiocomunicazioni: dalla radio di Marconi fino alle

moderne fibre ottiche. A seguire, un giro tra i vari stand di attrezzature e componenti, tra una miriade di visitatori e molti saluti alle vecchie conoscenze.

Allo stand dell’associazione ERA notiamo con piacere che nel rack con vari monitor c’è una schermata con il tracking in tempo reale della stazione spaziale ISS. Ci viene subito in mente che alle dodici, ora locale, la ISS passerà sopra l’Europa e l’astronauta Samantha Cristoforetti ha un appuntamento radio con due scuole italiane. Chiediamo al referente se è possibile ascoltare le comunicazioni; subito ci viene messo a disposizione un ricevitore VHF che viene sintonizzato sul canale della ISS. Dopo pochi secondi, sentiamo arrivare la voce dell’astronauta che risponde alle domande degli studenti delle due scuole italiane che si avvicinano al microfono. Tra il brusio della mostra i nostri studenti all’ascolto hanno messo in relazione la comunicazione radio con la visualizzazione in tempo reale dell’orbita della ISS che passa sul cielo d’Italia, con commenti sul tempo di ritardo, sulle velocità, sull’area di acquisizione sulla terra.



Tra gli stand notiamo, tra gli altri, la presenza di ben due Drake TR7; nel reparto audio, invece, sono presenti amplificatori e mixer, oltre a molta componentistica e moduli premontati di diffusori acustici e strumenti musicali.

Tra le altre, segnaliamo la presenza di un registratore Geloso a filo metallico.

Più tardi, nelle dimostrazioni pratiche presso lo stand dell'Associazione "Quelli della Radio", gli studenti hanno potuto sperimentare il funzionamento di varie apparecchiature realizzate anche con mezzi "alternativi", come pile al kiwi o alla cola.



Un ringraziamento particolare va all'ing. Berio ed ai curatori della mostra, Piergiulio Subiaco e Franco Nervegna; questi ultimi hanno fatto gli onori di casa accompagnandoci nel Laboratorio didattico delle Telecomunicazioni dove con professionalità e competenza, hanno mostrato varie apparecchiature radio, sia civili che militari, risalenti alla prima e alla seconda guerra mondiale, fino

ad arrivare ai moderni telefoni cellulari, dove un confronto tra un apparato ricetrasmittente PRC6 ed un telefono cellulare ha scatenato qualche divertente commento da parte dei giovani studenti.

Un ringraziamento va anche a tutti i visitatori e, non ultimi, a tutti i nostri amici delle associazioni radioamatoriali che ci hanno accolto con la cordialità e l'entusiasmo di sempre.

Arrivederci alla prossima edizione, sempre più numerosi.



Riferimenti

[Museo Piana delle Orme](#)

[Quelli della Radio](#)

[LA-RADIO-IL-SUONO-marzo-2015-Locandina](#)

Foto: A. De Vitis